

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N. 7 ESPERTI IN GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR**

**Quesito n.1**

Si chiede di conoscere se l'iscrizione all'albo professionale prevista dal DM 14/10/2021 sia un requisito obbligatorio e, in tal caso, se lo sia anche per i dipendenti pubblici.

**Risposta n.1**

L'art. 2 del Decreto Ministeriale 14/10/2021 indica l'obbligo di iscrizione "[...] all'albo, collegio o ordine professionale comunque denominato, ove previsto [...]" come requisito per l'iscrizione agli elenchi del Portale del reclutamento (inPA) relativamente al profilo di "professionista", di cui all'art. 1 lett. a) del D.M. stesso. L'avviso pubblico in argomento è, invece, destinato alla selezione della figura di "esperto" di cui all'art. 1 lett. b) del Decreto Ministeriale, per la quale l'iscrizione all'albo professionale non è prevista.

**Quesito n.2**

Si chiede di conoscere se il requisito di non essere in quiescenza, di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del DM 14/10/2021, sia obbligatorio.

**Risposta n.2**

L'art. 10 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 prevede che *"Fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi incluse le regioni e gli enti locali, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza ((...)) incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.[...]"*

**Quesito n. 3**

La durata dell'incarico è fissata in 18 mesi con possibilità di estensione fino a 36 mesi, mentre l'impegno effettivo dell'incarico è per un massimo di 30 giorni. Si chiede di conoscere se i 30 giorni effettivi di lavoro saranno distribuiti nell'arco dei 18 mesi e, nel caso di una estensione della durata oltre 18 mesi, come verranno definiti i giorni effettivi d'incarico.

**Risposta n. 3**

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso Pubblico *"L'impegno complessivo richiesto per ogni incarico è pari a 30 giornate persona, anche frazionabili, da espletare presso la sede del Comune di Pescara per svolgere attività di raccordo e coordinamento mediante partecipazione a riunioni/incontri periodici con il personale dell'Amministrazione. Tale presenza verrà concordata sulla base delle esigenze dell'Ente."*

Le 30 giornate di lavoro, anche frazionabili, saranno pertanto distribuite nell'arco dei 18 mesi, in date da concordare. Nel caso di una estensione contrattuale per un massimo di altri 18 mesi, e comunque non oltre

il 31 dicembre 2026, ai sensi dello stesso art. 3 dell'Avviso, le restanti giornate di lavoro saranno distribuite con le stesse modalità.

#### **Quesito n. 4**

Si chiede di conoscere se siano previsti dei compensi economici per spese di tipo: spese di viaggio per raggiungere la sede dell'incarico, spese di vitto, eventuale spese di alloggio.

#### **Risposta n. 4**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico, *“per l'esecuzione dell'incarico è riconosciuto un compenso giornaliero di Euro € 400,00 (quattrocento/00), oltre Iva e la rivalsa del contributo previdenziale.”* Non sono previsti ulteriori compensi.

#### **Quesito n. 5**

Si chiede di conoscere se il contributo previdenziale previsto verrà erogato separatamente dal compenso giornaliero e versato dall'ente, nonché l'ammontare del contributo previdenziale.

#### **Risposta n. 5**

Lo schema di contratto fornito dall'Agenzia per la Coesione, all'art. 8 prevede quanto segue: *“L'Amministrazione provvede al pagamento del compenso all'Esperto, unitamente agli oneri da Essa dovuti per legge, quali IVA e la rivalsa del contributo previdenziale.”*

Per quanto riguarda l'ammontare della rivalsa del contributo previdenziale, l'art. 1, comma 212, della Legge n. 622/1996 così recita: *“[...]i soggetti titolari di redditi di lavoro autonomo di cui all'articolo 49, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, hanno titolo ad addebitare ai committenti, con effetto dal 26 settembre 1996, in via definitiva, una percentuale nella misura del 4 per cento dei compensi lordi.”*

#### **Quesito n. 6**

In relazione alla dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione indicati al punto 4 del bando, si chiede la pubblicazione dei moduli corrispondenti.

#### **Risposta n. 6**

In relazione al possesso dei requisiti è sufficiente compilare i campi proposti dalla piattaforma inPA per l'invio della candidatura. Eventuali informazioni aggiuntive saranno richieste successivamente.